

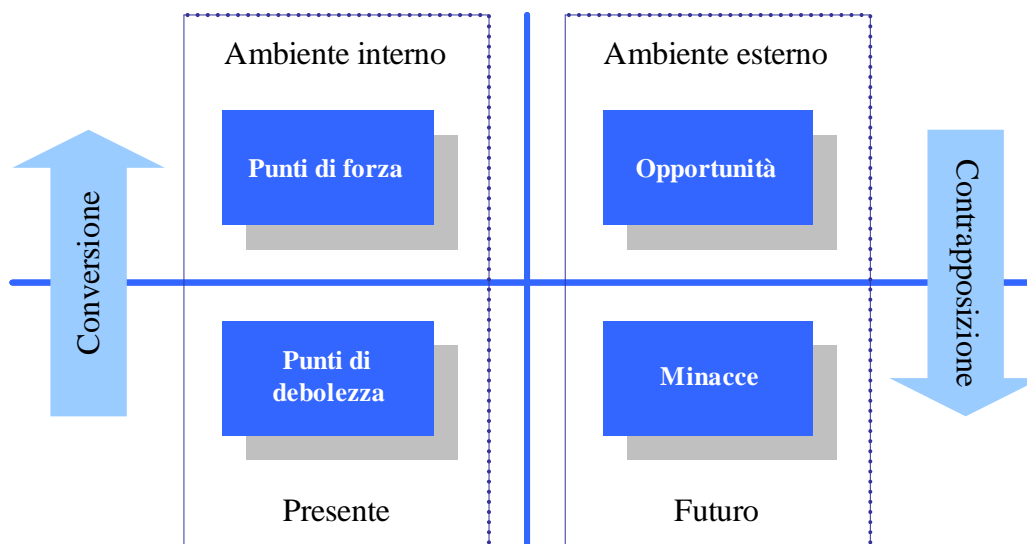
1 L'ANALISI DEL CONTESTO

1.1 La metodologia di analisi

Il Progetto Centro Storico si fonda sui risultati di molteplici analisi, volte ad indagarne gli aspetti demografici, sociali, urbanistici ed architettonici, economici, culturali. Una particolare attenzione è stata dedicata allo studio delle attività insediate. Un apposito volume restituisce, in modo dettagliato, i campi di indagine, le metodologie seguite, i risultati ottenuti¹. Questo volume si limita a richiamare, facendo ricorso allo schema logico dell'analisi Swot, i principali esiti degli approfondimenti compiuti.

La metodologia dell'analisi Swot (l'acronimo sta per *Strengths, weaknesses, opportunities, threats*) fornisce uno schema logico molto efficace e soprattutto rispondente all'esigenza di interpretare e portare a sintesi i risultati delle indagini svolte, delle informazioni raccolte ed anche delle indicazioni emerse nei focus group e nelle altre occasioni di consultazione dei cittadini. Il quadro interpretativo della realtà che ne risulta costituisce, di conseguenza, una sorta di mappa cognitiva cui rapportarsi al momento di svolgere l'analisi di scenario.

Schema dell'Analisi Swot



L'analisi Swot si sviluppa prendendo in considerazione due piani, uno di carattere spaziale, distinguendo tra ambiente interno e ambiente esterno, e l'altro di carattere temporale distinguendo tra presente e futuro. L'incrocio dei piani di analisi porta ad identificare punti di forza e di debolezza, riferiti all'ambiente interno nella situazione attuale, nonché opportunità e minacce, ampliando la considerazione al futuro e all'ambiente esterno, ovvero al più generale contesto territoriale, economico, sociale, ..., con cui il Centro Storico interagisce (il resto della città di Forlì, la realtà provinciale, quella regionale, ecc.). L'esplicitazione di tali elementi è funzionale al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- esaltare i punti di forza del contesto locale;
- minimizzare ed elidere i punti di debolezza;
- approfittare delle opportunità che si potranno presentare;
- cercare di contrastare le minacce future.

L'analisi del Centro Storico è articolata in sette ambiti:

- la popolazione
- le attività

¹ Si veda: Comune di Forlì e RTI Progetto Centro Storico, *Rapporto sullo Stato del Territorio*, 2007.

- la qualità urbana e la coesione sociale
- le infrastrutture e la mobilità
- Università e ricerca
- il sistema culturale e il turismo
- indagine sulla città e il Centro Storico

Completa l'analisi le restituzione delle criticità e delle opportunità segnalate dai cittadini che hanno partecipato ai focus group e di quelle rilevate tramite una specifica indagine basata su interviste telefoniche.

Il quadro interpretativo del Centro Storico che ne risulta è esposto nelle tabelle che seguono.

1.2 Il quadro interpretativo

1.2.1 La popolazione

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ❑ L'andamento complessivo della popolazione residente a Forlì presenta un decremento fino al 1998 e un successivo costante incremento (108.335 nel 2001) sino a raggiungere le 113.605 unità alla fine del 2006. ❑ Alla fine del 2006 la popolazione nel Centro Storico è 10.349 unità, in lieve aumento rispetto al 2001 (9.810) che riflette sostanzialmente il complessivo aumento della popolazione comunale. ❑ La densità media della popolazione nel Centro Storico è di 6.162 abitanti/kmq (contro un valore medio nel territorio comunale di 474 abitanti/kmq) e presenta valori sostanzialmente non dissimili da quelli del restante territorio urbano. ❑ Pressoché sempre positivo l'andamento del saldo sociale dal 1990 al 2006, che compensa però la negatività del saldo naturale solo a partire dal 1999 e raggiunge le +1128 unità dell'ultimo anno. ❑ Nel Centro Storico, la piramide dell'età (2001) evidenzia una quota di popolazione tra 0 e 4 anni maggiore rispetto al restante territorio comunale. ❑ Gli stranieri residenti a Forlì sono nel 2001 2.534 (il 2,34% della popolazione) di cui 564 risiedono nel Centro Storico (il 5,75% dei residenti nel CS) diffusi abbastanza uniformemente nelle zone più residenziali. La tendenza è all'incremento: alla fine del 2006 gli stranieri residenti sono complessivamente 8.088 (il 7,12% del totale della popolazione). ❑ L'origine degli stranieri è in massima parte europea, con il prevalere di Rumeni, Albanesi e Polacchi; consistente anche la presenza di Marocchini, Tunisini e Cinesi. 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Nel 2006 solo il 9,08% della popolazione risiede nel Centro Storico. ❑ Diffusa ma non uniforme la distribuzione della popolazione all'interno del Centro Storico: i quartieri più densamente abitati sono Schiavonia, Ravaldino e Borgo San Pietro. ❑ L'andamento della popolazione presenta un saldo naturale costantemente negativo dal 1990 al 2006 (pur passando da -446 del 1990 a -144 del 2006, grazie al sensibile incremento delle nascite). ❑ La piramide dell'età della popolazione al 2001 evidenzia la contrazione delle nascite con esigue percentuali di popolazione nelle classi fino ai 19 anni e valori sensibili nelle classi oltre 75 anni, questi ultimi raggiungono percentuali particolarmente elevate nel Centro Storico, soprattutto per quanto riguarda la popolazione femminile. ❑ Nel comune, l'indice di vecchiaia presenta valori elevati, anche se in diminuzione, passano infatti da 215,90 nel 2001 a 197,88 nel 2006. Decisamente peggiore la situazione nel Centro Storico che nel 2001 presenta un indice di vecchiaia pari a 315,90. ❑ La percentuale della popolazione inferiore a 5 anni sul totale della popolazione della sezione presenta nella maggior parte delle sezioni del Centro Storico valori inferiori alla media comunale di 3,74%, pur disponendosi intorno al valore medio di 3,53%. ❑ La percentuale della popolazione con più di 70 anni presenta nella maggior parte delle sezioni del Centro Storico valori superiori alla media comunale di 17,27% anziani sul totale della popolazione, attestandosi su un valore medio di 23,19 ❑ Il numero medio di componenti per famiglia è nel Centro Storico di 1,92 contro un valore medio comunale di 2,43. Le famiglie con 1 componente costituiscono il 46,50% delle famiglie che abitano il Centro Storico; decisamente inferiore il valore medio comunale dove le famiglie monocomponenti costituiscono il 23,19% del totale.

OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Tendenziale incremento dei flussi immigratori. ❑ Il recupero delle abitazioni non occupate e la rifunzionalizzazione di contenitori dismessi può contribuire a favorire la residenza all'interno del CS. 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Scarsa integrazione e aumento dei fenomeni di disagio sociale. ❑ Ulteriore abbandono del CS da parte della popolazione residente.

1.2.2 Le attività

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Gli abitanti del CS sono prevalentemente occupati nel commercio 20,86% e nelle altre attività terziarie 48,02%; mentre nell'industria sono occupate il 28,36% delle forze lavoro, che abitano soprattutto nelle sezioni più densamente abitate. ❑ Nel 2001 sono presenti nel Centro Storico 3.217 unità locali (il 26,4% del totale delle unità locali) e 11.735 addetti (il 22,5% del totale degli addetti). Le sezioni intorno a piazza Saffi e quelle lungo corso della Repubblica sono quelle dove si riscontra il maggior numero di unità locali, mentre gli addetti presentano una maggiore diffusione all'interno del Centro Storico. ❑ Se si considerano le sole unità locali delle imprese, nel 2001 nel comune di Forlì sono presenti 11.134 unità locali con 43.044 addetti con un incremento del 14,6% rispetto il 1991 delle unità locali e dello 0,2% degli addetti. ❑ I settori con gli incrementi maggiori di unità locali sono le attività professionali (96,2%) l'istruzione (74,1%) e le costruzioni (45,7%); mentre quelli che hanno registrato i maggiori aumenti di addetti sono nell'ordine: istruzione (95,2%), attività professionali (86,9%) e sanità (65,8%). 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Le forze lavoro nel CS costituiscono il 44,15% (contro il 46,04% del valore medio comunale) di questi il 41,52% sono occupati, solo il 2,28% disoccupati e lo 0,36% in cerca di prima occupazione, valori leggermente più negativi se confrontati a quelli complessivi di Forlì rispettivamente di 44,46%, 1,43%, 0,30%. ❑ Presenza diffusa negli assi centrali di servizi finanziari che riducono in parte le relazioni di permeabilità tra spazio pubblico e attività al piano terra nell'edificato. ❑ In calo tra il 1991 e il 2001 le attività commerciali sia per numero di unità locali che di addetti. ❑ Particolarmente carenti le strutture ricettive nel Centro Storico dove sono presenti 6 alberghi (di cui due a 4 stelle, 1 a tre stelle, 2 a due stelle e 1 ad una stella) per complessive 203 camere e 347 posti letto.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Il recupero dei vuoti urbani e dei contenitori dismessi costituiscono l'occasione per la localizzazione di nuove attività. 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Ulteriore contrazione delle attività commerciali nel Centro Storico

1.2.3 La qualità urbana e la coesione sociale

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Nel 2001 l'86,30% delle abitazioni del Centro Storico risultano occupate, valore inferiore alla media comunale di 94,83 ma affatto disprezzabile per un Centro Storico; la percentuale scende però all'81,43% se si considerano le sole abitazioni del Centro Storico occupate da residenti. ❑ Nel Centro Storico il 40,3% delle abitazioni occupate da residenti (2.361) è in proprietà (contro una media comunale di 60,3), il 34,6 in affitto, valore ben al di sopra della media comunale di 17,5%. ❑ Il 9,75% dell'edilizia residenziale sociale è localizzata nel Centro Storico, contro una media comunale di 3,38% e si presenta abbastanza distribuita al suo interno. ❑ Presenza di un patrimonio edilizio di valore storico nel tessuto urbano ❑ Presenza di contenitori storici e di aree dismesse o in corso di dismissione nel Centro Storico: <ul style="list-style-type: none"> - parte rilevante dell'ex complesso ospedaliero; - S. Domenico (parte) e piazza Montefeltro; - Palazzo Sassi-Masini - Convento della Ripa e orti di via Curte; - Rocca di Ravaldino; - Deposito ATR. ❑ In corso di completamento la realizzazione del PRU ex Orsi-Mangelli con funzioni miste residenziali, commerciali e uffici pubblici e privati ❑ Presenza di una rete di servizi pubblici facilmente accessibile sia con i mezzi di trasporto pubblico (buona copertura a 150 m dalle fermate delle linee urbane e extraurbane) che privato (300 m dai parcheggi liberi a corona del centro e 150 m dai parcheggi a pagamento all'interno del centro) ❑ Presenza e facile accessibilità dal Centro Storico del Parco urbano. È ben collegato a piazza Guido da Montefeltro attraverso una pista ciclabile. ❑ PUA 5 Corso della Repubblica – intervento commerciale con medie strutture di vendita (Mondadori, Marco Polo e altri) già realizzato. 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Nel 2001 il 13,70% delle abitazioni risultano vuote. Sono maggiormente concentrate nei quartieri Schiavonia e Ravaldino. ❑ L'edilizia residenziale sociale presente nel Centro Storico non si presenta uniformemente distribuita al suo interno. ❑ La dotazione di posti auto delle abitazioni occupate da residenti è di 0,3 posti auto per abitazione. ❑ L'81,5% degli edifici del Centro Storico è totalmente o prevalentemente ad uso abitativo (il 87,9% nel comune di Forlì); il 7,4% è totalmente o prevalentemente utilizzato ad alberghi, uffici, ecc. (contro il valore complessivo comunale di 6,8%). ❑ Il complesso del Mercato coperto è degradato strutturalmente; Piazza Cavour non è normalmente fruibile poiché è utilizzata come parcheggio ❑ Degrado di alcuni edifici soprattutto nella zona centrale di Corso Garibaldi e ad ovest di Piazza del Duomo ❑ Bassa qualità dell'immagine percepita negli spazi pubblici ❑ Concentrazione delle attività di servizio lungo gli assi principali. ❑ Non adeguata valorizzazione turistico culturale di viale della Libertà.

OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Con il PRU ex Orsi-Mangelli sono stabilite nuove e più agevoli relazioni tra l'area della stazione e viale della Libertà e il Centro Storico ❑ Numerosi sono i "vuoti urbani" oggetto di intervento (alcuni con cantieri in corso altri in fase di progettazione) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il PUA 1 Via Forlanini – intervento residenziale e commerciale al pt in corso di attuazione ▪ PUA 2 Ex Convento Santa Chiara – intervento residenziale commerciale e spazi di verde 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Nel Pua RU di via dei Gerolimini. La parte più consistente dell'intervento è subordinata al trasferimento del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, attualmente non programmato.

<p>pubblico con Pua redatto;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ PUA 3 Via Palazzola - via Cengio – da avviare; ▪ PUA 4 Via Valzania - p.le Orsi Mangelli – da avviare; ▪ PUA 6 Via Orto del Fuoco ex filanda – interventi parziali in corso; ▪ PUA 7 P.le Monte Grappa - intervento residenziale e commerciale in corso di attuazione; ▪ PUA 8 Viale V. Veneto - via Ravennana Ex stabilimento Gorza Legnami – Pua presentato; ▪ PUA 10 Via Dandolo – da avviare. <p><input type="checkbox"/> Del Pua RU (Regolamento Urbanistico) 2 Riqualficazione del Mercato coperto (Piazza Cavour) l'intervento parziale di arredo urbano di piazza Cavour è progettato e finanziato; rimane da definire la riqualficazione delle strutture del mercato.</p> <p><input type="checkbox"/> La riqualficazione dell'area del Mercato ortofrutticolo di via dei Gerolimini costituisce un'opportunità per il quartiere. Il Pua RU 1 prevede tra l'altro, la realizzazione di edilizia residenziale pubblica (contestata da alcuni che preferirebbero fosse realizzato un parcheggio).</p> <p><input type="checkbox"/> La realizzazione del Campus universitario apre a nuove relazioni tra i quartieri residenziali a sud-est della città e il Centro Storico tramite percorsi pedonali e ciclabili che lo attraversano.</p>	
--	--

1.2.4 Le infrastrutture e la mobilità

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> È stato recentemente adottato il PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) e sono in corso di definizione i “piani particolareggiati attuativi”. <input type="checkbox"/> Buono l'utilizzo della bicicletta che è utilizzata dal 30% dei lavoratori che abitano nel Centro Storico e dal 10,5% degli addetti provenienti dal suo esterno. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il dato che emerge dalle analisi del PGTU è l'utilizzo molto elevato del mezzo privato che rappresenta il 64,9 % della mobilità per lavoro/studio e il 42,2 % della mobilità diretta in Centro Storico. <input type="checkbox"/> L'autobus è utilizzato solo dall'8% delle persone che si recano in centro e da un 3,6% dai pendolarismi in uscita dal CS. <input type="checkbox"/> Forte domanda di parcheggi liberi nelle zone a corona del Centro Storico. <input type="checkbox"/> In diverse strade centrali, con particolare riferimento all'area “monumentale” di del Centro Storico, sono rilevabili interferenze dei percorsi pedonali con gli spazi per la sosta e la viabilità motorizzata (mancanza di marciapiedi e di percorsi protetti).

OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Razionalizzazione, riorganizzazione del sistema della sosta e dei parcheggi. <input type="checkbox"/> Ampliamento della zona a traffico limitato e/o delle aree pedonali, in relazione alle nuove funzioni da localizzare nel CS. <input type="checkbox"/> Regolamentazione della tariffazione della sosta con trasferimento al di fuori del Centro Storico dei parcheggi di lunga sosta. <input type="checkbox"/> Realizzazione di un parcheggio nell'area ex Orsi-Mangelli a corona del Centro Storico. <input type="checkbox"/> Realizzazione di un parcheggio in via Salinatore a corona del Centro Storico. <input type="checkbox"/> Potenziamento della rete ciclabile, in particolare di quella di connessione tra i quartieri periferici e il Centro Storico. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Incremento dell'uso di auto private con conseguente aumento della congestione dei flussi di traffico.

1.2.5 Università e ricerca

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La maggior parte delle facoltà sono concentrate nel Centro Storico, che nell'a.a. 2006/2007 ha visto la presenza di oltre 5.200 studenti. <input type="checkbox"/> I 2/3 della popolazione universitaria ha provenienza diversa da quella della Provincia di Forlì-Cesena, anche se quasi la metà degli iscritti proviene dal territorio regionale <input type="checkbox"/> È attivo un Centro linguistico dei poli scientifico-didattici (CLIRO) per gli scambi interculturali. <input type="checkbox"/> Sono presenti in città numerose associazioni di studenti universitari localizzate in particolare nel Centro Storico che oltre a svolgere una funzione di supporto agli studenti organizzano attività culturali e ricreative. <input type="checkbox"/> Sono state avviate iniziative che mettono in relazione università e teatro (cantieri teatrali per universitari). <input type="checkbox"/> E' stato istituito un tavolo permanente di concertazione che riunisce diversi soggetti (Comune di Forlì, Polo universitario, della società SERINAR, associazioni economiche di categoria) 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Nell'ultimo triennio si è registrato un calo delle iscrizioni degli studenti all'Università. <input type="checkbox"/> Non sono ancora stati attivati tutti i finanziamenti necessari al completamento del progetto per la realizzazione del Campus universitario.

OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Procede il recupero dell'ex complesso ospedaliero Morgagni, sede dell'Università: sono già stati recuperati il Padiglione Gaddi-Morgagni e l'Ex-oculistica verso Palazzo dei Merenda, mentre sono stati avviati i lavori di bonifica. <input type="checkbox"/> Il Campus universitario apre nuove opportunità per il Centro Storico e nuove relazioni con i poli culturali esistenti quali la limitrofa Biblioteca Saffi. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Possibili ricadute sul mercato immobiliare per l'incremento della domanda di alloggi in affitto. <input type="checkbox"/> Allontanamento dei residenti stabili dal Centro Storico.

1.2.6 Il sistema culturale e il turismo

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il complesso conventuale di San Domenico, recentemente restaurato, è sede di mostre temporanee; ed è in corso l'allestimento di una parte della pinacoteca (prima tranche). <input type="checkbox"/> Elevato il numero di visitatori (circa 60.000) della mostra su "Marco Palmezzano, il Rinascimento nelle Romagne", con la quale sono state inaugurate le sale espositive del complesso conventuale di San Domenico. <input type="checkbox"/> Incremento del numero di visitatori nelle mostre temporanee organizzate nelle strutture museali. <input type="checkbox"/> Numerosi i beni culturali presenti nel Centro Storico. <input type="checkbox"/> Presenza di fondi speciali e archivistici presso la biblioteca Saffi di Palazzo del Merenda <input type="checkbox"/> Caratteristica anche la città del Ventennio che si sviluppa principalmente tra piazzale della Vittoria e la Stazione. <input type="checkbox"/> Incremento delle presenze agli spettacoli tenuti al Teatro Diego Fabbrì (percentuali di incremento nell'ultimo anno di circa il 28%). <input type="checkbox"/> Organizzazione di Tavoli di concertazione tra i diversi soggetti che si occupano di attività culturali. <input type="checkbox"/> È stato istituito un "Fondo per la cultura". 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Diminuzione del numero di visitatori dei musei diffusi. <input type="checkbox"/> Modesta promozione del patrimonio culturale e monumentale del Centro Storico. <input type="checkbox"/> Difficile rapporto tra il Complesso del San Domenico e attuale piazza Guido da Montefeltro. <input type="checkbox"/> Attuale "isolamento" del complesso del San Domenico rispetto al sistema dei beni culturali forlivesi. <input type="checkbox"/> Scarsa qualità e scarsa vitalità delle strade che collegano il complesso San Domenico a corso Garibaldi e a piazza Saffi da un lato e a Corso Diaz dall'altro. <input type="checkbox"/> Scarso utilizzo o disuso di alcuni contenitori per gli spettacoli (Teatro/Cinema Apollo, l'Arena di via Regnoli).

OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Per il complesso museale di San Domenico è in corso di realizzazione il restauro della Chiesa che accoglierà l'Auditorium e mostre temporanee; in fase di progetto è la riqualificazione della Piazza - RU 5 Piazza Guido da Montefeltro <input type="checkbox"/> Palazzo Gaddi sede museale e conservatorio – in corso di restauro. <input type="checkbox"/> Creazione di un sistema museale diffuso <input type="checkbox"/> Con il trasferimento della pinacoteca nel complesso di San Domenico Palazzo del Merenda potrà essere ristrutturato con l'ipotesi di aprire il piano terra alle funzioni urbane connesse al servizio bibliotecario. <input type="checkbox"/> Valorizzazione dell'architettura del Ventennio parte integrante dell'identità urbana della città. <input type="checkbox"/> RU 6 Convento della Ripa, attualmente di proprietà dell'Agenzie del Demanio con possibilità di acquisto da parte del Comune. Non sono ancora state individuate possibili destinazioni e usi. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sottoutilizzo delle strutture museali del San Domenico.

1.2.7 Le criticità e le opportunità emerse nei Focus group

La tabella che segue riassume, sempre secondo lo schema logico dell'Analisi Swot, le valutazioni espresse dai forlivesi nell'ambito di focus group tenuti durante l'elaborazione del progetto Centro Storico.

OPPORTUNITÀ	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Centro Storico come salotto. <input type="checkbox"/> CS come "centro commerciale naturale". <input type="checkbox"/> Sostenere la residenzialità nel CS <input type="checkbox"/> Migliorare le relazioni del CS con il resto della città. <input type="checkbox"/> Migliorare l'attrattività del CS che è considerato trascurato. <input type="checkbox"/> Favorire il recupero dei grandi valori e degli edifici fatiscenti non occupati, per esempio l'ex deposito delle corriere, l'ex convento di via della Ripa, il carcere. <input type="checkbox"/> Migliorare vivibilità e accoglienza del CS. <input type="checkbox"/> Organizzare eventi e interventi che coinvolgano tutti. <input type="checkbox"/> Rianimare con continuità strade, piazze e piazzette attraverso mercatini, spettacoli e manifestazioni. <input type="checkbox"/> Realizzare iniziative che non siano legate a una sola funzione d'uso. <input type="checkbox"/> Valorizzare monumenti e luoghi. <input type="checkbox"/> Migliorare la promozione. <input type="checkbox"/> Creare percorsi in CS per un'accoglienza culturale guidata. <input type="checkbox"/> Aggiornare e migliorare la segnaletica, integrandola con l'informazione, per parcheggi disponibili, funzioni, musei, eventi, edifici anni Venti, razionalisti, ecc., memoria urbana, piste ciclabili. <input type="checkbox"/> Installare più punti di informazione (info point) nei luoghi di maggiore affluenza dall'esterno come aeroporto, stazione, fermate autobus, parcheggi. <input type="checkbox"/> Capire quali possono essere vocazioni e identità degli spazi pubblici e migliorarne la fruizione. <input type="checkbox"/> Nuovo progetto dell'Amministrazione comunale per creare maggiori spazi a verde e utilizzare il verde con funzione antinquinamento. <input type="checkbox"/> Sostenere e promuovere gli spazi di relazione già presenti in CS (quali ad esempio il San Luigi, via Paradiso e via Fossato Vecchio). <input type="checkbox"/> Mantenere il presidio del CS da parte delle associazioni storiche della vita forlivese. <input type="checkbox"/> Far crescere il senso di appartenenza dei forlivesi. <input type="checkbox"/> Costruire un nuovo rapporto di convivenza tra pubblico-privato sugli interventi nel CS. <input type="checkbox"/> Rendere più visibile l'accessibilità al San Domenico. <input type="checkbox"/> Diversificare i percorsi di auto, pedoni e bici con 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> E' cambiato l'abitante del CS, è in atto l'invecchiamento, i vani vuoti sono stati occupati dai nuovi arrivati (immigrati). <input type="checkbox"/> Evitare che si formino dei ghetti per fasce d'età o origine. <input type="checkbox"/> Gli affitti per gli studenti sono elevati. <input type="checkbox"/> Analizzare le zone considerate critiche, Schiavonia, per capire le dinamicità dei nuovi residenti immigrati o studenti che siano. <input type="checkbox"/> Corso Garibaldi presenta cortine edilizie degradate e non funziona. <input type="checkbox"/> Presenza di strade, portici e facciate degradate (non asfaltare le strade in CS). <input type="checkbox"/> Forte impatto ambientale dei troppi interventi edilizi in CS. <input type="checkbox"/> Invasione dei parcheggi, che limita lo spazio per camminare, com'è nelle piazzette Melozzo e del Carmine. <input type="checkbox"/> Il parcheggio in Piazza Cavour satura lo spazio impedendone la vivibilità. <input type="checkbox"/> Il mercato ambulante (Lunedì e Venerdì) è invasivo, ma solo per 4 ore. <input type="checkbox"/> La città deve vivere anche nel fine settimana, ma di domenica ci sono pochi esercizi aperti. <input type="checkbox"/> Ci sono problemi di accessibilità al CS.

<p>spazi segnalati, riservati e attrezzati non solo in CS e anche nei nuovi centri residenziali (area ex Mangelli).</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Limitare e disincentivare l'utilizzo delle auto a favore dell'utenza "lenta". <input type="checkbox"/> Realizzare parcheggi sotterranei, multipiano o in aree dismesse, per es. l'ex Zuccherificio. <input type="checkbox"/> Più parcheggi scambiatori e a rotazione, eliminare i fissi nei quattro corsi mettendo la sosta per mezz'ora o un'ora e ridurre i permessi. <input type="checkbox"/> Aumentare la tariffa per la sosta al fine d'incentivare l'uso del mezzo pubblico. <input type="checkbox"/> Istituire navette gratuite, dall'esterno al CS, e mettere il pagamento all'uscita. <input type="checkbox"/> Aumentare la dimensione dell'area pedonale. <input type="checkbox"/> Curare maggiormente l'arredo urbano: realizzare un'illuminazione adeguata, installare "aiuole" mobili, tipo palchi in cui effettuare spettacoli, portarifiuti, posacenere e più panchine in Piazza Saffi. <input type="checkbox"/> Rimettere in funzione le fontane, che erano presenti e rimuovere la pensilina ATR. <input type="checkbox"/> Rivedere gli orari del commercio per favorirne l'utilizzo. <input type="checkbox"/> Favorire gli artigiani in CS. <input type="checkbox"/> Aumentare la varietà merceologica dell'offerta del CS, diversificare le attività e ricreare luoghi d'incontro. <input type="checkbox"/> Migliorare l'accessibilità dei servizi presenti in CS. 	
---	--

1.2.8 Le criticità e le opportunità emerse sulla Città e il Centro Storico

La tabella che segue riassume, sempre secondo lo schema logico dell'Analisi Swot, le valutazioni espresse nel corso delle interviste telefoniche effettuate, tra marzo e aprile 2007, dalla società Physis e dettagliatamente illustrate nel "Rapporto sullo stato del territorio", capitolo 4 "Indagine sulla città e il Centro Storico".

Il campione intervistato è risultato composto da 600 residenti nel comune di Forlì e da 200 residenti in alcuni comuni della provincia.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Per i residenti di Forlì il livello di attrazione generale del CS raggiunge il 77,1% dei consensi. <input type="checkbox"/> Il 51,2% dei residenti nei comuni esterni dichiara di essere "molto o abbastanza" attratto dal CS. Questo valore supera il livello di attrazione generale della città (42,9%). <input type="checkbox"/> Il 24,7% dei residenti di Forlì frequenta abitualmente il CS. <input type="checkbox"/> Per i residenti di Forlì la frequentazione del CS è principalmente finalizzata al passeggio, allo shopping e per usufruire dei servizi di carattere pubblico. <input type="checkbox"/> Il mercato è un importante fattore di attrazione seguito dagli spettacoli e dagli incontri con gli amici. <input type="checkbox"/> Il passeggio è ancora la prima motivazione citata dagli abitanti nei comuni esterni, subito però seguito dal mercato di piazza Saffi e dagli incontri di carattere amicale. Lo shopping si colloca quasi allo stesso livello del mercato di piazza Cavour in quanto a citazioni. <input type="checkbox"/> La piazza centrale è riconosciuta come l'elemento più rappresentativo della città anche dai residenti nei comuni esterni. <input type="checkbox"/> Sia tra i residenti che tra i non residenti, coloro che ritengono le vie commerciali del Centro Storico di elevata qualità sono in numero superiore a coloro che invece sono convinti del contrario. <input type="checkbox"/> L'attività teatrale è riconosciuta dalla più parte dei residenti (82,8%). <input type="checkbox"/> Il 44% dei residenti nei comuni vicini, nelle fasce giovani e adulti, è alla ricerca di soluzioni alternative a quelle offerte dal loro comune di appartenenza. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Le maggiori critiche mosse dai residenti di Forlì sono: <ul style="list-style-type: none"> - la mancanza di attrazioni particolari; - la percezione di una città con scarsa offerta di servizi in generale; - una presenza ritenuta eccessiva di popolazione "straniera"; - presenza di aree di insicurezza; - non sufficiente "pulizia" percepita soprattutto dai più anziani. <input type="checkbox"/> Le botteghe artigiane non rappresentano un motivo di attrazione. <input type="checkbox"/> Soprattutto gli anziani tra i residenti nei comuni vicini non sono attratti dal CS di Forlì in quanto soddisfatti dalle prestazioni del loro comune di appartenenza. <input type="checkbox"/> Gli aspetti più critici sono relativi ad un'immagine generale "non piacevole", soprattutto per i giovani, e a un connotato di "abbandono" e trasandatezza che unito a una scarsa attività culturale e all'impressione che ci siano stati pochi cambiamenti negli ultimi decenni connotano Forlì come città "fredda" e "poco dinamica". <input type="checkbox"/> Il 28,6% dei forlivesi frequenta raramente o mai il CS. <input type="checkbox"/> I valori di frequentazione scendono sensibilmente per i residenti nei comuni limitrofi anche se il 15% di loro dichiara di frequentarlo abitualmente. <input type="checkbox"/> Per la stragrande maggioranza, dei residenti nei comuni esterni, è impossibile identificare un palazzo particolarmente rappresentativo della città. <input type="checkbox"/> La ristorazione di Forlì non risulta svolgere un grande ruolo di attrazione per i comuni limitrofi. <input type="checkbox"/> La piazza centrale di Forlì sta peggiorando. Molto alto, soprattutto tra i residenti in Forlì, il numero di coloro che condividono questo tratto negativo (75,0%). <input type="checkbox"/> L'attività teatrale per la più parte dei non residenti non risulta conosciuta o nota. <input type="checkbox"/> Il CS dovrebbe essere più vivo. La richiesta di portare maggior vitalità nel Centro Storico è evidente e sembra riguardare la quasi totalità degli intervistati. <input type="checkbox"/> Il CS è poco illuminato.

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Nel Centro Storico ci sono pochi locali aperti di sera. <input type="checkbox"/> Scarsa è la promozione degli eventi che si svolgono al suo interno.
--	--

OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Una maggiore frequentazione del Centro Storico potrebbe essere indotta da: <ul style="list-style-type: none"> - una migliore illuminazione; - più locali aperti di sera; - una maggiore promozione degli eventi. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La riduzione della tranquillità e della vivibilità possono incidere sull'attrazione del CS nei confronti dei residenti di Forlì, ma anche dei comuni esterni.